

11. Sommario del progetto

Titolo progetto PIF di riferimento

UN FILO D'OLIO

Titolo e acronimo progetto misura 124

MODOLIVI (Moderna Olivicoltura)

Filiera di riferimento prevalente:

OLIVO-OLEICOLA

Forma di aggregazione del partenariato:

Associazione di Scopo Temporanea

Denominazione del soggetto che presenta il progetto (impresa capofila in caso di ATI/ATS o partenariato, o nuovo soggetto giuridico - societario):

Società Cooperativa Oleificio Val d'ORCIA

Obiettivi:

L'obiettivo generale del progetto è quello di trasferire protocolli innovativi nell'attuazione delle principali pratiche colturali in moderne tipologie di oliveto e nella gestione dei sottoprodotti della lavorazione delle olive in modo da aumentare il livello di competitività delle aziende olivicole toscane e di ridurre l'impatto ambientale della filiera. La valutazione di tali interventi non sarà solo di tipo tecnico ma anche economico in modo da quantificarne la redditività. Il trasferimento tecnologico viene effettuato in aziende della provincia di Siena in quanto in tale ambito territoriale sono presenti aziende con tipologie di oliveti e le competenze e le problematiche per l'utilizzo dei sottoprodotti della lavorazione delle olive. Tuttavia, le ricadute del trasferimento tecnologico oggetto della misura 124 sono generalizzabili all'intero territorio olivicolo della Toscana.

Gli obiettivi specifici del progetto sono **agronomici, tecnici, economici ed ambientali**.

Gli **obiettivi agronomici** consistono nella: a) elevata produttività di moderne tipologie di impianto, conseguita per effetto di elevate densità di piantagione, utilizzazione dell'irrigazione e della fertirrigazione, ed interventi minimi di potatura; b) mantenimento della elevata qualità dell'olio per effetto dell'impiego dell'irrigazione in deficit controllato, la gestione del suolo mediante inerbimento, la tempestività della raccolta meccanica; c) migliore portanza del suolo per il transito delle macchine utilizzate nella meccanizzazione della raccolta. A questi si aggiungono ricadute per il settore vivaistico derivanti dall'impiego della biomassa trattata come ammendante agronomico (sanse) in colture vivaistiche in alternativa a concimi di sintesi.

Gli **obiettivi tecnici** consistono nel miglioramento dell'efficienza dei cantieri di lavoro per le operazioni più onerose quali potatura e raccolta, conseguito attraverso il trasferimento di nuove tecnologie. Ulteriore obiettivo è l'ottimizzazione delle fasi logistiche relative alle fasi di distacco e di recupero a terra delle olive. Tale scopo è perseguito mediante analisi delle prestazioni e dei tempi operativi relativi alle tecnologie che verranno trasferite. Il miglioramento dell'efficienza dei cantieri e l'ottimizzazione delle fasi logistiche sono ottenuti mediante: a) razionale introduzione di nuove tecnologie dimensionate in funzione delle caratteristiche degli impianti b) monitoraggio delle capacità di lavoro dei cantieri e della logistica con particolare attenzione alla riduzione dei tempi operativi.

Gli **obiettivi economici**: L'obiettivo consiste nel proporre modelli organizzativi di gestione di oliveti intensivi e superintensivi con particolare riguardo alle operazioni di raccolta, potatura, irrigazione introducendo adeguati gradi di meccanizzazione in aziende diverse per tipologia d'impianto, territorio e capacità economica di investimento ed effettuando conseguenti analisi economiche per la compatibilità e sostenibilità dei moduli e prototipi proposti. L'incremento della redditività degli oliveti è infatti ottenuta per effetto: a) delle caratteristiche produttive dei moderni impianti ad alta e altissima produttività; b) della diminuzione dei costi di produzione dovuti alla definizione di tecnologie produttive volte alla razionalizzazione meccanizzazione delle principali operazioni colturali (raccolta, tecniche di potatura minima, impiego della fertirrigazione con notevole riduzione della manodopera rispetto all'esecuzione tradizionale di tali pratiche); c) del recupero degli scarti della lavorazione olearia come ammendanti e fertilizzanti con riduzione delle spese per il conferimento e lo smaltimento dei reflui e utilizzo nelle coltivazioni ortofrutticole e vivaistiche.

Gli **obiettivi ambientali** consistono in: a) mantenimento o miglioramento delle proprietà fisiche del suolo e riduzione dei rischi di erosione per effetto dell'inerbimento permanente; b) riduzione dei volumi idrici rispetto all'irrigazione secondo i fabbisogni dell'albero; c) riduzione dell'impiego dei concimi minerali per effetto della fertirrigazione, che soddisfa le esigenze dell'albero con dosi minori di concime rispetto alla concimazione convenzionale al suolo; d) mantenimento della sostanza organica e della fertilità dei suoli per effetto della gestione del suolo mediante inerbimento, restituzione dei residui colturali (sfalci del prato e materiale di potatura dell'olivo) al suolo; e) riduzione delle emissioni di CO₂ in atmosfera per la triturazione e restituzione al suolo dei residui di potatura (aumento dello stoccaggio di C) rispetto alla tecnica tradizionale di bruciatura dei residui. f) Riduzione dei reflui conferiti allo smaltimento (discarica e/o spandimento controllato), trattamento e abbattimento dei polifenoli con sistemi biologici (*BIOaugmentation*) con riduzione dell'utilizzo di sostanze chimiche, impiego della biomassa trattata come ammendante agronomico (sansè) o per fertirrigazione (acque di vegetazione) in colture ortofrutticole e vivaistiche, riduzione della CO₂ emessa dai processi di trasporto delle acque di vegetazione e della sansa ai siti di smaltimento, fornitura di ammendanti e fertilizzanti a km 0.